



RETE DI PARROCCHIE SCOLOPICHE

Un impegno per la Missione

10 tesi per la loro costruzione

Presento dieci “tesi” sulla proposta di **RETE DI PARROCCHIE SCOLOPICHE**. Sono dieci affermazioni che hanno incoraggiato la Congregazione generale a lanciare questa RETE. Non parlerò quindi di argomenti che, essendo fondamentali, dovrebbero essere presenti in ogni parrocchia. Farò solo riferimento a ciò che la nostra RETE dovrebbe contribuire.

*Tuttavia, non voglio tralasciare qualcosa di essenziale. Una parrocchia è uno spazio ecclesiale, il cui centro è **CRISTO il SIGNORE**. È una comunità che celebra la fede nel suo unico Signore, che la condivide, la forma e la trasmette. È una comunità evangelizzatrice e missionaria. Ed è soprattutto uno spazio per costruire il Regno di Dio.*

E a questo spazio, centrato su Cristo, noi scolopi veniamo a offrire qualcosa che lo aiuterà ad essere migliore. Questo è il compito. Pertanto, propongo queste DIECI TESI sullo sviluppo della nostra RETE DI PARROCCHIE SCOLOPICHE.

1. La **RETE DI PARROCCHIE SCOLOPICHE** è un impegno istituzionale dell'Ordine, che non solo vuole valorizzare la piattaforma “parrocchiale” quale scelta autentica e preziosa per lo sviluppo della nostra missione carismatica, ma vuole anche garantire che le nostre parrocchie offrano, in verità, una proposta pastorale e missionaria di qualità, degna dell'Ordine e del suo Carisma.
2. E' una **RETE**. Perciò cerca di fare in modo che le nostre parrocchie crescano nella comunione, nello scambio reale, nell'apprendimento reciproco, nella dinamica dell'Ordine. Una parrocchia scolopica partecipa naturalmente alla “rete della diocesi” in cui è inserita, ma si arricchisce della sua partecipazione alla “rete dell'Ordine”. Le parrocchie scolopiche non esistono scollegate, né vogliamo che siano isolate, dalla vita reale delle Scuole Pie.
3. La RETE non serve solo a mettere in relazione le nostre parrocchie. Il rapporto è certamente un buon contributo, perché arricchisce sempre. Ma non basta. La RETE deve essere **uno strumento di cambiamento**, di crescita, di sviluppo. La nostra RETE di parrocchie promuoverà le proprie dinamiche affinché le nostre parrocchie possano avanzare. A titolo di esempio, possiamo citarne alcuni: corsi pastorali; alternative per la formazione dei catechisti; dinamiche per l'elaborazione del



progetto parrocchiale; formazione alla spiritualità calasanziana; proposte di nuove iniziative missionarie che ogni parrocchia può assumere e portare avanti; opportunità di apprendimento reciproco, l'uno dall'altro, ecc.

4. Nell'assumere una parrocchia, noi scolopi assumiamo in essa tutta la sua realtà (locale, diocesana, ecc.). Ma, allo stesso tempo, **contribuiamo con il nostro tesoro**, il nostro carisma, la nostra identità. È un "plus" che aggiungiamo, e come tale dobbiamo viverlo e annunciarlo. Una parrocchia assunta dalle Scuole Pie è una parrocchia fortunata, perché alle tante ricchezze che indubbiamente possiede, aggiungiamo il nostro, il carisma del Calasanzio e la passione scolopica per la missione, con i nostri propri accenti.
5. La nostra rete ci aiuterà a **collocare le nostre parrocchie nelle dinamiche dell'Ordine**. Tra queste: collocarle bene nella Presenza Scolopica di cui fanno parte; impegnarci a fondo nella spiritualità missionaria, curare realmente la priorità per i bambini e i giovani, ecc.
6. **L'Ordine ha alcuni tesori**. Può e deve metterli al centro della vita della parrocchia e farli crescere. Questi tesori aiuteranno la parrocchia a crescere.
 - a. Il Movimento Calasanzio.
 - b. La passione per l'Educazione, che si tradurrà, per esempio, nella promozione di Centri Socioeducativi.
 - c. Il santo fondatore, che si tradurrà nella promozione della devozione calasanziana, oltre che della devozione al santo patrono della parrocchia.
 - d. L'attenzione verso i poveri.
 - e. La formazione dei membri della parrocchia. Formazione umana, religiosa, calasanziana, teologica, sociale, etc. Vogliamo che le nostre parrocchie offrano formazione.
7. Le Scuole Pie credono nella **Partecipazione di uomini e donne laici** al nostro carisma, alla vita e alla missione. Possiamo e dobbiamo promuovere processi di partecipazione, secondo il progetto dell'Ordine. Possiamo e dobbiamo creare, all'interno delle nostre parrocchie, fraternità scolopiche, gruppi di Missione Condivisa, ecc.
8. La nostra RETE è chiamata a **costruire la Chiesa costruendo Scuole Pie**. È un compito entusiasmante. Collaborare con l'Ordine nello sviluppo della formazione dei futuri scolopi, inviare volontari missionari nelle presenze bisognose, creare favorire gemellaggi tra parrocchie con possibilità ed altre parrocchie più povere che non hanno risorse, ecc. Siamo invitati a costruire Scuole Pie, sapendo che le Scuole Pie sono, essenzialmente, uno strumento del Regno.



9. *“Pregate il padrone della messe, affinché mandi operai alla sua messa”*. Vogliamo una RETE che sia caratterizzata da un lavoro costante e positivo nell’ambito della **Pastorale Vocazionale**. La Pastorale Vocazionale, e in particolare la Pastorale Vocazionale Scolopica, devono essere al centro della vita della parrocchia e quindi della Rete. Facciamo in modo che la nostra rete si colleghi direttamente a questo profondo bisogno della nostra Chiesa e del nostro Ordine: le nuove vocazioni, in particolare, soprattutto le vocazioni scolopiche, religiose e sacerdotali.
10. **Giorno per giorno**. A poco a poco. Con decisione e costanza. Stiamo iniziando un cammino. Facciamo come farebbe il Calasanzio: con ardimento e pazienza. Possiamo, senza dubbio, trasformare le nostre parrocchie e, con esse, una buona parte del nostro contributo ecclesiale. Con un progetto, gruppi, persone responsabili, leadership chiare, spirito di corresponsabilità scolopica. E con il nostro sguardo posto, sempre, sulla Missione.

P. Pedro Aguado Sch. P.
Padre Generale
Roma, 11 maggio 2020